

INFORMAZIONE DI PARMA

INFORMAZIONE DI PARMA

Nuova Sede
Via Fausto Coppi, 51/a
(ex Salimeti)
43122 PARMA



9 771828 947006

10226

EDIZIONE SERVIZI EDITORIALI PARMA SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2009 del 18/07/2009.
Direzione e Redazione: Parma via Fausto Coppi, 51/A cap. 43122 - Tel. 0521/987540 fax 0521/986227.
E-mail: redazione@informazioneparma.com; parma@informazioneparma.com; parma@redazione.parma.com
Tel. 0521/987540 - Fax 0521/986227 - 43122 Parma - Via Fausto Coppi, 51
Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in Abbonamento Postale - D.L. 55/2005 (conv. in L. 77/2005 art. 40) art. 1, comma 1, DCB 803

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno IV numero 47
SABATO 26 FEBBRAIO 2011

€ 1,20

INFORMAZIONE DI PARMA

Tel. 0521/987540
Fax 0521/986227
redazione@informazioneparma.com

via Lasagna risponde: in discussione l'aspetto finanziario, non il progetto Wcc, sindacati: timori confermati «Inefficienza del Comune nelle altre strutture»

L'assessore Lorenzo Lasagna minimizza, ma sull'ipotesi di una marcia indietro sul progetto del Wcc i sindacati mormorano. «I timori da tempo espressi da Cgil, Cisl e Uil sembrano prendere corpo di ora in ora - si legge in una nota unitaria - avallati dalle dichiarazioni del sindaco sulla mancanza delle risorse necessarie e sulla crisi immobiliare, tanto da rendere più concreta da parte dell'amministrazione l'ipotesi di rivalutare la proposta dell'opposizione. Stop all'idea del progetto di finanza, dunque - si legge nella nota - visto che non vi sono acquirenti interessati al patrimonio Asp, un patrimonio da 36 milioni di euro che sarebbero dovuti servire a finanziare, attraverso società partecipate del Comune, la costruzione del Welfare Community Center».

Secondo i sindacati «Oggi l'amministrazione sembra non voler più correre il rischio di "svendere" quel patrimonio», come invece era stato smentito a mezzo stampa. «Il problema - fanno notare i sindacati - tuttavia, è ben più grave. Perché non solo mancano i soldi per realizzare il Wcc, ma soprattutto, nonostante sia già stato avviato, sulla base della legge re-

gionale, il processo di accreditamento dei servizi socio-assistenziali, il Comune di Parma non si è attrezzato per rendere efficienti sotto questo aspetto le strutture già esistenti dell'Azienda di servizi alla persona. In attesa di costruire il Wcc, non si sono messe a norma le case protette dell'Asp che già ospitano gli anziani, alcune delle quali presentano problemi strutturali e gestionali che rischiano di far perdere alla città preziosi posti letto, oltre che di penalizzare il personale che vi opera».

I sindacati confederali rilanciano la proposta dell'apertura di



un tavolo di confronto a tutto campo, colta con favore dall'assessore al Welfare Lorenzo Lasagna, che riconosce come unico merito della lettera «la disponibilità al dialogo da parte di Cgil, Cisl e Uil».

«La nostra città - continua l'assessore - ha diritto a progetti moderni e di eccellenza nei servizi agli anziani, un terreno su cui l'amministrazione comunale non intende fare passi indietro - prosegue l'assessore - E' il caso di distinguere i contenuti del progetto dal suo aspetto finanziario. I contenuti del Wcc non sono oggi in discussione. Dal punto di vista finanziario, invece, la realizzabilità del progetto è subordinata alla vendita di alcuni immobili di Asp. Oggi, come sappiamo, il mercato degli immobili è bloccato e noi non abbiamo nessuna intenzione di svendere. Nei prossimi giorni - conclude - ci sarà possibile valutare la copertura finanziaria del progetto Welfare Community Center all'indomani della ricapitalizzazione di Stt. Se il progetto Wcc dovesse risultare privo di adeguate coperture siamo pronti ad avanzare progetti alternativi aventi le medesime caratteristiche».